Anno XXXVIII — Giovedì 7 Luglio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 164

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5 — arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'alto tradimento d'un capitano di fanteria

La complicità della moglie

PARTICOLARI DELL'ARRESTO

Messina, 6. — All'autorità militare pervennero denunzie che al distretto si sottraevano importantissimi documenti sulla nostra mobilitazione, cioè si sottraevano fotografie che poi si vendevano, dicesi, all'estero. Si fecero indagini e gravissimi sospetti caddero contro il capitano di fanteria addetto al distretto militare, Gerardo Ercolesi, d'anni 45, da Pesaro. Le autorità militari, d'accordo con queste autorità giudiziarie, spiccarono mandato di cattura contro il capitano Ercolesi e sua moglie Guglielmina Zana, trentacinquenne, quale complice del grave reato.

Gli arresti furono fatti con molta circospezione e si eseguirono ieri alle ore 15 nel seguente modo: il capitano Ercolesi abita in via Palermo n. 11, nei pressi della stazione centrale; la famiglia si compone d'un maschio e una femmina, di cinque anni il primo e di sei la seconda; da tre anni gli Ercolesi abitano in quella casa al secondo piano. Otto carabinieri piantonarono le adiacenze di via Palermo e l'abitazione del capitano. Salirono sopra il maggiore Guelfi, il capitano Duprè, un tenente e un maresciallo, tutti dell'arma dei carabinieri.

Il maggiore Guelfi, dopo aver picchiato alla porta, s'introdusse nella casa ove trovò il capitano, la moglie e i figliuoli. Il maggiore disse loro di dover comunicare il mandato d'arresto sotto imputazione di sottrazione di documenti di Stato. Al grave annunzio il capitano rimase pietrificato. La moglie svenne e ci volle un pezzo perchè si riavesse. I bambini alla vista dei genitori addolorati, piangevano. Il marito arrestato fu il primo a separarsi dalla moglie. Gli fece indossare un abito borghese, e quindi accompagnato dal maresciallo e da altri carabinieri montò nella vettura che l'attendeva nell'atrio e venne accompagnato alle carceri giudiziarie. Seguiva quindi un'altra vettura con il maggiore Guelfi e gli altri funzionari.

Frattanto il capitano Dupré e i suoi dipendenti fecero una minutissima perquisizione, sequestrarono importanti e voluminosi documenti.

Poco dopo tornò il maggiore, che procedette all'arresto della signora Zana. Costei baciò i figliuoletti e si mostrava nervosissima. Disse soltanto: «Mi si arresta come ladra!» In mezzo agli ufficiali e ai carabinieri montò in carrozza, che si avviò alle carceri dei Cappuccini. In tutta la casa si apposero i suggelli. I figliuoletti sempre piangenti e invocanti i genitori, furono consegnati dal maggiore a una pietosa persona del vicinato. Contemporaneamente in un'altra vettura racchiusi in un grande cesto, si riposero i voluminosi incartamenti.

Questi in breve i sensazionali arresti di ieri. Purtroppo l'imputazione contro il capitano è gravissima e maggiormente reca impressione l'arresto della signora.

L'impressione a Roma

L'importanza dei piani venduti

Roma, 6. — Il tradimento del capitano Ercolessi ha prodotto penosissima impressione.

Fra Racconigi ed il Ministero della Guerra, ci fu oggi un attivo scambio di telegrammi. Al Senato se ne discorreva con dolore e il ministro della Guerra, Pedotti, confermò che si tratta di alto tradimento.

Quanto alla potenza estera con cui il capitano era in rapporti, è certo che si tratta della Francia; se ne hanno prove non dubbie.

L'ufficio informazioni al Ministero della Guerra, ne aveva avuto notizie dai suoi informatori di Parigi.

Pare che in conseguenza delle gravi notizie avute dall'Ercolessi, lo Stato Maggiore francese avesse preso disposizioni circa la mobilitazione delle truppe in Tunisia e l'atteggiamento della squadra francese facente base a Biserta.

Fu in seguito a queste notizie avute da Parigi che si stabilì uno speciale servizio di vigilanza intorno al traditore, presso il quale fu trovata abbondante carta-moneta francese.

Il più importante documento fornito alla Francia, è l'orario ferroviario generale in caso di guerra; ora bisognerà rifarlo tutto da capo.

La mobilitazione di Messina

E' pure dannoso che si conosca dalla Francia il piano di mobilitazione di Messina, perchè essendo Messina l'anello di congiunzione fra la Sicilia ed il continente, il piano esistente al distretto di Messina riproduce tutta la fisonomia generale delle truppe verso il continente.

E' anche dannoso che si conosca dalla Francia il piano di difesa costiera della Sicilia, perchè conoscendosi quali punti dovranno di necessità rimanere sguarniti di truppe, sarebbe assai facilitato alla Francia il problema dello sbarco di truppe nell'isola e di un'occupazione della Sicilia, fatta con l'obbiettivo di un indebolimento della resistenza italiana alla frontiera alpina.

E sembra — a quanto mi ha affermato un personaggio molto addentro in queste cose — che lo Stato Maggiore francese avesse ricominciato a studiare l'azione da esercitarsi dall'esercito e dalla marina, nella Sicilia, in caso di guerra, appunto perchè i documenti forniti dallo Ercolessi gli avevano dimostrato che la Sicilia, nei piani dello Stato Maggiore italiano, avrebbe dovuto dare un forte contingente di truppe alla difesa del nord d'Italia, rimanendo la difesa della Sicilia affidata a non molte forze costiere ed all'azione della squadra.

Non è dunque esatto quello che dicono i giornali ufficiosi, trattarsi di documenti poco importanti.

Dove erano i piani

Si noti che i piani di mobilitazione racchiusi nella cassaforte della cittadella di Messina, hanno una eccezionale importanza, data la posizione fortificata di Messina ed il suo collegamento con la Maddalena e Taranto per la difesa del Mediterraneo.

Ed a proposito di ufficiosi si nota che nella *Tribuna* di stassera «Rastignac» accenna all'Austria come una potenza che sarebbe stata in rapporti col capitano Ercolessi, e pare che infatti l'Ercolessi fosse in rapporti anche con un'altra nazione. E' sintomatico che un giornale ministeriale lanci questo sospetto sull'Austria.

Tentarono o simularono il suicidio

La *Tribuna* dice che all'atto dell'arresto il capitano si puntò una rivoltella alla tempia e la moglie tentò di colpirsi con uno stile.

La chiave falsa

Sembra che il capitano avesse falsificata la chiave della cassa forte per sottrarre con maggiore agio i documenti che erano chiusi nella cassetta.

L'Ercolessi potè quindi asportare una grande quantità di documenti segreti, infatti la cassa forte manca di tutti i documenti sequestrati all'Ercolessi tra cui 300 fotografie dei piani di mobilitazione in tempo di guerra. E' stato assodato che il capitano si recò tempo addietro all'estero. La corrispondenza coi complici stranieri sarebbe stata tenuta dalla moglie; la consegna però dei documenti sequestrati ha avuto luogo a Messina ad una persona di fiducia della potenza con cui il capitano ebbe commercio.

L'Ercolessi serviva la Francia e forse anche l'Austria

Una delle nazioni con cui è in rapporti l'Ercolessi è senza dubbio la Francia. E non c'era del resto da farsene alcuna meraviglia, perchè in materia di spionaggio militare non vi sono amicizie politiche o diplomatiche che tengano. Gli stati maggiori dei varii eserciti, lavorano anche per fare la spia a danno degli alleati. Figuratevi se la Francia ha smesso il suo lavoro verso di noi!

Quanto all'Austria, nei circoli militari si nega che sia implicata nella losca facenda.

Chi è l'Ercolessi

L'Ercolessi è uscito da una modesta famiglia di piccoli industriali di Pesano gente operosa che aveva raggiunto una discreta agiatezza. L'educazione ch'egli ebbe fu eccellente. Di ingegno non grande ma pronto, è di piccola statura, bruno, ossuto, con piccoli baffi neri e gambe leggermente arcuate, uscì dal liceo di Fano per entrare nella Scuola Militare di Modena, indottovi da una certa sua predilezione per le matematiche. E' capitano dal 23 settembre 1901. Ha 43 anni.

La signora Giuseppina Zana moglie dell'Ercolessi è veneta, ha 32 anni ed è una figura slanciata, bionda, simpatica. Ebbe una fine educazione, ma mostrò di avere anche una energia predominante sul carattere del marito. Entrambi circondavano di tenerezze i loro due bambini.

Per causa del giuoco!!

Il Giornale d'Italia dice che da tempo l'autorità militare dubitava dell'Ercolessi e lo sorvegliava. Egli si trovava in gravi condizioni finanziarie in causa di perdite al giuoco tuttavia sembrava condurre vita esemplare e modestissima.

AL SENATO

L'ultima seduta

Roma, 6. — Oggi il Senato approvò le altre numerose leggi votate dalla Camera e, dopo una dimostrazione affettuosa al Presidente Saracco, si è prorogato per le vacanze estive.

LE NOTIZIE della guerra

UNA VITTORIA della squadra di Wladivostok?

Pietroburgo, 6. — L'*Agenzia telegrafica russa* reca da Liaojang, 5: Qui si mantiene ostinata la voce che la squadra di Vladivostok abbia incontrato a nord di Gensan quella giapponese. S'impegnò un vivace combattimento, terminato favorevolmente per i russi.

LA TATTICA DI KUROPATKIN

Pietroburgo, 6. — Il *Novoie Vremia* sostiene che la tattica di Kuropatkin ha sconcertato i giapponesi i quali vanno avanti e indietro senza sapere che si facciano; e aggiunge che i giapponesi mancano di provvigioni, e che molti cavalli del treno muoiono di fame. Le pioggie sono cessate, e la temperatura è salita a 30 gradi.

L'esercito di Oku muove verso Porto Arturo

Pietroburgo, 6. — Si ha da Liaojang: L'esercito di Oku si ritira, a quanto sembra, nell'intendimento di concentrarsi vicino a Porto Arturo. Nella posizione presso Kinciu si portano cannoni d'assedio.

Da Nagasaki si annunzia l'invio di due divisioni per il teatro della guerra.

UNA SORTITA DISASTROSA DEI RUSSI

L'ingresso della rada sbarrato?

Londra, 6. — Lo *Standard* ha da Pietroburo che una parte della guarnigione di Porto Arturo intraprese una sortita, ma fu costretta a ritirarsi dopo gravi perdite in seguito all'avanzata di truppe giapponesi.

Il *Daily Chronicle* ha da Tokio che l'ingresso della rada di Porto Arturo è stato barricato a circa un miglio fuori del porto.

La flotta del Baltico

Londra 6. — I giornali giapponesi non credono che l'invio della flotta del Baltico nell'Estremo Oriente possa avere importanza pratica, perchè i giapponesi si lusingano di riuscire a prendere Porto Arturo quanto prima. Inoltre il rifornimento di carbone nei porti francesi per la flotta del Baltico sarebbe considerato come una violazione della neutralità.

A Tokio si è molto disingannati per il fatto che a Kamimura non è riuscito di tagliare la ritirata agli increciatori di Vladivostok.

PREVISIONI SULLA SECONDA FASE DELLA GUERRA

Londra 6. — I russi hanno fatto seminare del grano su d'una estesa area in Manciuria. I campi sono arati da indigeni, mancando animali da tiro. Si crede che verso la fine dell'anno la proporzione delle forze fra giapponesi e russi si muterà a favore di questi ultimi. I giapponesi fanno ora ogni sforzo per impadronirsi di Porto Arturo, dopo di che si ritirerebbero nella Corea, dove si manterrebbero nella difensiva, difendendo accanitamente i confini coreani.

Ventimila russi assediati a Mukden?

Una sortita da Porto Arturo

Londra 6. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo:

«Si annunzia da Liao-yang che 20 mila russi sono chiusi dai giapponesi a Mukden.

«Una grande parte della guarnigione di Porto Arturo avrebbe fatto una sortita, ma sarebbe stata costretta a ripiegare con grandi perdite dinanzi alle forze giapponesi superiori.»

FERMENTO ANTIITALIANO IN UN VILLAGGIO SLAVO

causa... la siccità

Troppavia, 6. — Alla figliale dell'impresa di lavori in calcestruzzo Rella e nipoti a Mahrisch-Ostrau si presentò una deputazione di un vicino villaggio slavo, e pregò di licenziare gli operai italiani addetti alla costruzione d'un ponte, perchè essi sarebbero la causa per cui da parecchio tempo non piove. Gli impiegati dell'impresa tentarono di persuadere la deputazione dell'assurdità di questa superstizione, ma la deputazione, alla cui testa stava il capo del comune, dichiarò che si sarebbe vista costretta ad addottare misure aggressive giacchè il fabbro del villaggio, che è un gran sapiente, disse che finchè ci saranno gli italiani in paese si avrà sempre siccità.

L'attacco della città di Venezia

da parte della squadra di Bettòlo

Ci scrivono da Venezia, 6:

Mentre una flottiglia di dodici torpediniere e le batterie dei forti del Lido attendono da due notti l'attacco della città da parte della squadra della riserva, comandata dall'ammiraglio Bettòlo e composta delle navi: *Dandolo, Sardegna, Umberto, Doria* e *Bausan*, le truppe del presidio, sotto la direzione del generale Bellini, compiono la mobilitazione, che termineranno domani.

E' poi arrivato qui il colonnello Galante, comandante del 4° genio, con l'incarico d'ispezionare i vari servizi della brigata lagunare e di riferire particolarmente al Ministero in merito a quel lato della difesa della piazza forte, che è di pertinenza del genio militare.

Ma l'attività militare odierna non si ferma qui. Le compagnie dell'artiglieria di fortezza dislocate nei forti di sbarramento alla frontiera orientale, Osoppo, Pieve di Cadore e Primolano, hanno principiato stamane le loro esercitazioni estive precedute da una ricognizione del terreno, poichè è il primo anno questo che i nostri forti di sbarramento alla frontiera orientale sono presidiati dagli stessi riparti di artiglieri, cui sarebbe affidata la difesa in caso di gueria.

—

Un comunicato ufficioso della *Stefani* smentisce le notizie che qui sopra pubblichiamo. Ma nel *Giornale di Venezia* troviamo queste informazioni che le confermano:

«Ieri notte verso le tre il semaforo degli Alberoni avvistava a circa 10 miglia dalla costa, una squadriglia di torpediniere che viaggiava a fanali spenti eseguendo una ricognizione lungo la linea di sbarramento, dalle Terreperse al Piave.

Il semaforo diresse subito il riflettore sulle torpediniere, mentre il forte di San Pietro sparava colpi di cannone.

La squadriglia sentitasi scoperta prese il largo ed in breve fu perduta di vista.

Questa comparsa delle torpediniere fa supporre che la squadra dell'Adriatico, benchè non sia stata ancora avvistata dai semafori lungo la costa da Taranto a Venezia sia poco lontana e stia attendende il momento opportuno per l'attacco.

All'ultima ora veniamo informati che probabilmente stanotte ed oggi tre colpi di cannone della nave Ammiraglia daranno il segnale della mobilitazione della marina che va a combinarsi colla mobilitazione delle truppe di terra.

Una battaglia per un pregiudicato

Quattro guardie di pubblica sicurezza ferite

Palermo, 6. — Dietro indagini esperite dalla questura, il delegato Ugo ordinava l'arresto del pregiudicato Francesco Paladino, d'anni 38, palermitano, autore di uno sfregio alla moglie Onofria Labua, che si era fatta medicare la sera avanti all'ospedale militare. Il Paladino informato si diede alla latitanza.

Ieri sera le guardie di pubblica sicurezza Cianci e Gemmellaro passando per via della Tavola Tonda, e accortisi che il Paladino stava seduto assieme agli amici a giuocare al tocco davanti ad una bettola, gli si avvicinarono invitandolo a recarsi in questura dovendogli parlare il delegato. Il Paladino tentò di fuggire, però le guardie lo afferrarono e intanto sopraggiungevano altri agenti, i quali circondarono il Paladino, che liberatosi si difendeva. Ne nacque una grave lotta, cui presero parte amici e parenti della moglie e del suocero. Questi ultimi dalle finestre scagliavano sassi contro le guardie, le quali sguainarono le sciabole per difendersi, mettendo anche mano alle rivoltelle. Però vennero soprafatte dal numero e le guardie Cianci e Gemmellaro cadevano colpite da coltellate, ma non si sa da quale dei rivoltosi. Si spararano anche sei revolverate.

Sparsasi la notizia, accorrevano sul luogo agenti e carabinieri, che riuscirono a sedare la ribellione, arrestando dopo viva collutazione il Paladino, il suocero e la moglie. Le guardie Cianci e Gemmellaro sono ferite al torace e al collo e si trovano all'ospedale in gravissimo stato. Rimasero ferite altre due guardie: Carnazza colpito alla testa da una sassata e Fragano per un terribile morso al dito.

Due note: il Gemmellaro è fratello di quell'altra guardia che, giusto oggi sono tre anni, venne ucciso a Messina nell'esercizio delle sue funzioni. Il Paladino è un terribile pregiudicato, chiamato *Paliddu*, molto noto. Era ritornato dal domicilio coatto appena da quaranta giorni.

DI SEI RECENTI PUBBLICAZIONI

d'un medico friulano

«Quanti importanti casi clinici avvengono a voi, o medici, che esercitate in campagna e che a raccoglierli potrete arrecare vantaggio alla scienza!» Così spesso esclamano i docenti ai giovani che stanno abbandonando le aule universitarie col conseguito loro diploma.

E taluni di quei giovani nell'avvicendarsi degli anni nell'esercizio pratico ben s'accorgono di quanto interessantissimo materiale essi possono farsi a raccogliere. E, molti raccolgono; e molti de' nostri medici friulani seguono con interesse i casi clinici, e fanno delle note.

Non molti però pubblicano le loro osservazioni e ciò è a lamentarsi, che per la scienza molto importano queste notizie raccolte nel campo pratico. Ciò anche perchè è più facile al medico condotto seguire minuziosamente quanto avviene in un determinato caso, che ove i casi sono moltissimi e la degenza nel nosocomio è temporanea.

Altra volta abbiamo tributata lode alla solerzia di raccoglitore dell'appassionato medico condotto dott. Sigismondo Pascoletti di Faedis, ed abbiamo fatto cenno di sue pubblicazioni essenzialmente pratiche.

In questi ultimi mesi coordinò per la stampa varie sue osservazioni interessanti, alle quali venne ora data pubblicità.

Descrive un caso di coma epilettico simulante un attacco di apoplessia generale in un soggetto di 73 anni; dà un contributo di osservazioni alla nevrite tifica dapoichè nei bei poggi di Faedis non è sconosciuta la forma tifica.

Seguì (per quanto è possibile l'accurata ricerca in un ammalato degente in una frazione di montagna) un caso di alterazione del fegato nel decorso di malattia infettiva, forma abbastanza rara ed in cui il quadro clinico è tale da costituire un tipo nosologico speciale.

Porta il suo contributo sui casi di eclampsia in gravidanza, ciò per la diagnostica. Sono due casi interessanti.

Conforta col bellissimo successo di guarigione di quella brutta forma di nevralgia conosciuta col nome di sciatica, per la quale non vi è uno speciale metodo di cura, come taluno indica. Tre persone della classe operaia furono da lui sottoposti a cura. Giudicò trattarsi di sciatica per causa reumatica per varii motivi, specie perchè obbligati a lunga permanenza in siti umidi. La cura praticata, quella delle iniezioni di antipirina in soluzione acquosa al 50 0|0 (metodo Prandi) ed ebbe esito felicissimo.

Dopo brevissimi giorni ripresero le loro occupazioni consuete e pesanti.

La sesta comunicazione è un caso clinico di frattura dell'epicondilo, evenienza abbastanza rara.

Lette le interessanti memorie dell'amico medico di Faedis, le passiamo alla biblioteca comunale di Udine ove ora ed in avvenire potranno con vantaggio anche di altri studiosi e ricercatori, venire richieste e consultate. Speriamo — anche in altra circostanza — poter rendere conto delle note pratiche medico-chirurgiche dell'amico Mondo Pascoletti. *R.*

Cronaca Provinciale

Le elezioni provinciali

Nel mandamento di Cividale

La candidatura del cav. avv. Pollis per le elezioni di domenica, unica rimasta sul campo della lotta contro il partito clericale, ha trovato, com'era logico sperare, il favore di tutti i benpensanti: e sarà certamente appoggiata in tutti i comuni del Mandamento, dove egregie persone si adoperano per la sua riuscita.

Ma ciò non basta: di fronte all'intenso lavoro dei fautori della candidatura Brosadola, bisogna opporre altrettanto lavoro intenso: bisogna scendere sul campo con tutte le forze di cui si può disporre; bisogna scuotere gli apatici gli indifferenti e indurli a votare; bisogna opporre propaganda a propaganda; dimostrare alla massa degli elettori che il trionfo di un clericale intransigente sarebbe un fatto troppo doloroso per il nostro paese, dove l'amor di patria è ancora fortemente sentito, dove un giorno non mancarono i prodi che accorsero ad offrire i loro petti per la liberazione e l'unificazione d'Italia.

Conviene che nell'ora presente, tutti gli uomini delle varie tendenze liberali depongano le loro armi dinanzi all'altare della concordia, per muovere con esse uniti alla battaglia per i comuni ideali di libertà, di progresso; ideali che non possono essere affidati certamente... al giovane avvocato Brosadola.

Ed un posto di più conquistato nel più alto consesso della provincia, da un uomo di valore indiscusso e indiscutibile, quale è l'avvocato Pollis, sarebbe un degno rinforzo alla eletta compagine liberale che siede nel Consiglio Provinciale.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Lo sciopero della filanda Freschi

Ci scrivono in data 6:

Iermattina nessuna delle operaie della filanda Freschi, a Ramuscello, si è presentata al lavoro.

L'on. Freschi, ritornato da Roma lunedì a sera, vedendo che nessuna singola operaia e nessuna commissione si presentava da lui per esprimere le proprie lagnanze e per combinare la vertenza, decise di considerare come licenziate tutte le operaie e di cercarne di nuove.

Questa mattina, il parroco di Bagnarola volendo tentare un accordo, si è recato dall'on. Freschi, che non si mostrò punto disposto a entrare in trattative, anche perchè le operaie fecero sciopero durante la sua assenza.

Sono però escluse probabilità di disordini, perchè pare che molte delle scioperanti passeranno alla filanda di San Vito.

Da PORDENONE

La scomparsa di un notaio
Malattia nei suini

Ci scrivono in data 6:

Certa Pippolo di Giais di Aviano, circa un anno fa si trovava quasi in fin di vita. Non avendo fatto testamento la sua sostanza sarebbe andata divisa fra tutti i suoi figli, ma ciò non accomodava alla figlia Luigia che voleva rimanere unica erede.

Essa fece perciò redigere atto regolare col quale la vecchia figurava di aver venduto tutto alla figlia.

L'atto venne redatto con tutte le forme di legge, in presenza di testimoni, dal notaio dott. Giacomo Cepparo. La vecchia però guarì completamente.

Come di solito, il messo esattoriale portò la cartella per le tasse, intestata però alla figlia, che in quel momento era assente.

La vecchia, sorpresa, chiese spiegazioni e il messo la consigliò di rivolgersi all'Agenzia delle imposte.

La vecchia vi si recò subito, e così potè sapere la storiella dell'atto di vendita. Essa protestò che non si era mai sognata di vendere nulla, e fece denuncia del fatto.

L'autorità giudiziaria investigò e subito dopo le prime ricerche, fece arrestare la Pippolo figlia.

I due testi, che pure sarebbero dovuti essere arrestati, erano morti.

L'ufficio d'istruzione presso questo Tribunale, completata l'istruttoria, della quale a quanto sembra emergono gravissime prove sulla colpabilità del notaio dott. Cepparo, rinviò gli atti alla Corte d'Appello di Venezia per la decisione di quella sezione d'accuse, trattandosi di delitto giudicabile dalla Corte d'Assise.

Nella requisitoria del Procuratore Generale si fanno le più alte meraviglie perchè non si procedette all'arresto del notaio.

Il dott. Cepparo, appena venne a conoscenza di questa requisitoria, è scomparso.

Di questo fatto, naturalmente, tutti ne parlano.

**

E' ricomparsa in Provincia, e s'è manifestata anche in qualche comune vicino, la pneumo-enterite infettiva e contagiosa dei suini.

Unico rimedio a questa grave malattia è la vaccinazione preventiva con un siero speciale. Per le opportune istruzioni gli allevatori possono rivolgersi al veterinario comunale.

Il sindaco ha disposto che i suini non sono scortati dal relativo certificato d'immunità e di vaccinazione.

L'importazione di detti animali in Austria, è sospesa.

Da GEMONA

La grandinata a Venzone — La bandiera delle signore al club ciclistico — Funerali.

Dopo parecchie ore di opprimento afa, il cielo, copertosi di nubi procellose, minacciava un grosso temporalone. Però qui si sciolse fortunatamente in un po' di pioggia con vento sciroccale, mentre a Venzone cadde furiosamente la grandine devastando quasi completamente le viti e la campagna che promettevano generoso raccolto.

**

Un comitato di gentili signorine s'è fatto promotore d'una sottoscrizione fra il gentil sesso gemonese allo scopo di regalare al neo Club ciclistico locale il labaro.

**

Sabato mattina con largo intervento di forestieri e di cittadini seguirono i funerali del conte Silvio Elti-Zignoni. Non poche le corone in fiori freschi; numerose le torcie e numerosi soci del Tiro a segno e della locale Società operaia che con le rispettive bandiere abbrunate seguirono il consocio fino al Cimitero.

Condoglianze sentite alla desolata consorte marchesa Rubini ed ai parenti.

Il defunto co. Elti, per disposizione testamentaria assegnò alla Congregazione di carità, per i poveri di Gemona, lire mille, e cinquecento per quelli di Muzzana dove egli copriva la carica di assessore comunale e aveva estesi possedimenti.

Da SPILIMBERGO

Ancora la cornata feritrice — Grandine devastatrice

Quel tale che, come annunciammo, riportava una cornata nel ventre da un bue, si ebbe la frattura della seconda costola sinistra. Mandato pel medico, questi riservò il giudizio dappoichè temesi si manifesti anche la polmonite.

Il disgraziato è certo Bortuzzo Giuseppe di Tauriano, affittuale del signor Burigon.

Venne ricoverato all'ospedale civile.

**

Preceduta da una pioggia torrenziale cadde copiosamente la grandine in quel di Lestans danneggiando fortemente quelle campagne e compromettendo seriamente il raccolto dell'uva.

Da CIVIDALE

Una deliberazione importante del Consiglio d'amministrazione della Banca cooperativa

Ci scrivono in data 6:

Il Consiglio Amministrativo della locale Banca Cooperativa, nell'ultima sua tornata, avrebbe deliberato, di proporre all'assemblea degli azionisti l'acquisto del locale ex Claricini, per collocarvi i propri uffici, dando così al paese, in quel punto, un magnifico aspetto edilitico.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Nel pomeriggio d'ieri, dicesi, fuggì un alpino certo Cantarutti da Reana del Roiale, della 69 compagnia qui di stanza.

Non si conoscono i motivi della fuga, nè la direzione presa.

DAL CONFINE

Per salvare un compagno

Abbiamo da Gorizia, 6:

Domenico Biancuzzi, meccanico, d'anni 24, della provincia di Udine, occupato nella ferriera Molitsch sulla strada di Merna, nel maneggiare un grande pezzo di ferro sentì che una parte stava per cadere e colpire un suo compagno di lavoro. Parò lestamente il colpo, ma non tanto che il ferro non gli cadesse invece su un piede e gli schiacciasse le dita. Il povero giovane fu portato all'ospedale dei Misericorditi.

Bollettino meteorologico

Giorno 7 Luglio ore 8 Termometro 20.1
Minima aperto notte 12.3 Barometro 755
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 25.4 Minima 17.3
Media: 20.670 acqua caduta m. 1.2

AMBULATORIO DENTISTICO
WILLIAM N. ROGERS
Chirurgo-Dentista di Londra

specialista per denti e dentiere artificiali eseguite in tutti i sistemi con la massima precisione. Orificazioni e otturazioni d'ogni genere. Corone, Bridge-Work (lavori a ponte (ortopedia dentaria, cure speciali ecc. VENEZIA, *Via 22 Marzo 2407*, di fianco alla Navigazione generale italiana.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Consiglio Comunale

L'ordine del giorno

Diamo l'ordine del giorno della seduta consigliare che si terrà la sera di giovedì 14 corr. alle ore 8.30 pomeridiane:

1. Nomina del Sindaco.
2. Nomina della Giunta.

Seguono nell'ordine del giorno le disposizioni che regolano tali nomine.

IL NUOVO SEGRETARIO DEL COMUNE giungerà entro il mese

Il dott. Antonio Gardi, segretario comunale di Macerata, chiamato con delibera consigliare a capo dell'amministrazione di questo Comune, in seguito a concorso, accettò il nuovo posto.

Il Consiglio comunale di Macerata, spiacente per la partenza del distinto funzionario, per indurlo a rimanere, elevò con recente delibera il suo stipendi da L. 3200 a L. 4000 pareggiandolo così all'assegno che gli verrà corrisposto dal Comune di Udine.

Ciò malgrado il dott. Gardi che aveva preso impegno di assumere il nuovo posto rifiutò, pur ringraziando quel Consiglio comunale, la nuova offerta.

Egli sarà a Udine per assumere il suo ufficio, alla fine del corrente mese.

Le confessioni del "Paese,,

LA LISTA PSEUDO-DEMOCRATICA

I «pochi uomini» adoperabili

Le «varie circostanze»

Fra pochi giorni s'aduna il Consiglio comunale, in parte rinnovato dalle ultime elezioni, per la nomina della Giunta e del sindaco, scaduti per legge.

Nell'attesa di vedere quanto saprà fare la maggioranza radicale del consiglio e senza badare allo voci che si mettono in giro circa il futuro sindaco e i componenti della Giunta, ci paiono opportune alcune osservazioni sulla nuova condizione di cose create in comune dalla votazione popolare del 26 giugno.

Il *Paese* di sabato contiene al riguardo preziose confessioni.

Egli comincia col dire che vi furono dei democratici che non trovarono la lista del *Paese* abbastanza democratica e si astennero dal votare. Infatti i nomi dei Pagani, (ex-assessore liberale) e del Conti (socio dormiente del Circolo liberale), come quelli del Pecile e del Perusini, i quali potrebbero trovare posto in qualunque lista sinceramente liberale, non potevano piacere a coloro che fino a ieri erano gli alleati dei repubblicani e dei socialisti; e, tuttavia, crediamo che le astensioni da parte dei radicali siano state pochissime e che essi abbiano fatto il massimo sforzo sul nome non politico del Bertacioli, che è il primo dei loro caduti.

Ma perchè si è voluto compilare una lista di quel genere, in cui i veri radicali erano due o tre persone poco più note dell'ottimo Larocca? E' il *Paese* di sabato che lo spiega, svelando per la prima volta un dietroscena che la cittadinanza non conosceva. Scrive il *Paese*:

«I democratici — ed i socialisti con » essi — dovevano nella prima adu» nanza pubblica alle elezioni del 1899 » unirsi alla proposta di portare allora » e mantenere sempre una minoranza » in consiglio. Ma la proposta — risa» puta oramai da tutti — non fu nean» che potuta avanzare chè un subisso » di acclamazioni reclamò una lista in» tera e la conquista del comune.

«Si vinse due volte e si adoprarono » i *pochi uomini* che si avevano. Ma le » *varie circostanze* assottigliarono il loro » numero.

Non poteva il *Paese* con parola più incisiva dare ragione a quanto abbiamo affermato noi, il giorno dopo quella strepitosa vittoria di Sua Maestà la Piazza nel 1901. Non era un partito che andava al potere — ma un gruppo di uomini che, approfittando d'un'ora di popolarità, avevano voluto conquistare il comune. Erano gli amici più intimi, i cooperatori dell'uomo politico allora in auge che davano, con molta baldanza, la scalata al potere. Era insomma la redazione del *Paese* che si trasformava in Giunta comunale.

Ma il *Paese* e l'altro giornale radicale seguitavano a proclamare che un partito meglio del loro fornito di uomini superiori non c'era mai stato nel Friuli e fino a ieri insistettero a dirlo. Ora tanta dovizia di personaggi viene chiamata: *i pochi uomini*. E non solo con nessun rispetto, ma senza l'ombra di gratitudine per i *molti altri* della maggioranza, ai quali dagli ispiratori del *Paese*, che li hanno sempre avuti obbedienti, si viene a dare un solenne attestato d'incapacità. E anche in questo è dimostrato — con l'odierna tarda, ma indubbiamente sincera confessione dell'organo radicale — che il *Giornale di Udine* aveva ragione.

E, per continuare il discorso sulle confessioni, non basta che fossero pochi; vennero le *varie circostanze* ad assottigliare il loro numero. Qui il *Paese* che deve difendere il proprio sangue usa la frase piena di cautela, che non può offendere alcuno. Le varie circostanze sono le baruffe che scoppiavano ogni momento fra gli assessori; sono le dimissioni del Cucchini per l'affare del contrabbando, le dimissioni del Pignat per la grazia irregolarmente avuta e che detiene, sono i voti per l'appalto costituenti uno smacco per il Sindaco e per la Giunta costretti a dimettersi. Sono insomma gli errori incredibili coi quali il partito giovane (come lo chiama il *Paese*) preparò la sua condanna da parte dell'opinione pubblica, senza il favore della quale non si può più governare. Le varie circostanze furono i motivi della sentenza del 26 giugno, contro la quale non sappiamo se si vorrà subito ricorrere in appello.

Ma di ciò e sopratutto del mezzo escogitato dal *Paese* per salvare la democrazia friulana amministrativa diremo un altro giorno.

La riunione dei barbitonsori

Martedì a sera i proprietari barbieri tennero nel teatro Vittorio Emanuele (ex Nazionale) l'annunciata assemblea per decidere sul ricorso del barbiere Giuseppe Finardi che ha negozio in via Bertaldia, condannato dalla Commissione di vigilanza a 15 lire di multa per protrazione di orario.

I proprietari presenti, in numero di 27, erano presieduti dal sig. Lodovico Re il quale fece una dettagliata relazione circa l'operato della Commissione in questa vertenza.

La discussione fu animatissima e vi parteciparono parecchi barbitonsori, che espressero in vario senso il loro parere.

Infine fu messa ai voti la proposta della Commissione che condannava come dicemmo, il Finardi a 15 lire di multa. Risposero *no* 13 votanti, *si* 10 e 4 si astennero.

In seguito a tale votazione la deliberazione che multava il Finardi fu revocata.

Si passò quindi alla nomina della nuova Commissione di vigilanza.

Giornale di Udine (82)

Un processo celebre

PARTE QUARTA — Il problema risolto

— Gran Dio! — io interruppi — dov'è cotesta lettera? Perchè non ne avete parlato prima? Perchè ci lasciaste andare a tentoni, mentre la vista sola di questa lettera ci avrebbe bastato?

— Non ci avevo mai pensato sino a questo momento. Non immaginavo che potesse avere importanza. Io.....

Ma io non seppi contenermi.

— Signora Belden! — esclamai — dove è codesta lettera?

— L'ho consegnata ieri ad Anna, e non ne ho più saputo nulla.

— Deve, allora, essere di sopra.

E mossi verso l'uscio.

— Non la troverete — mi disse il signor Gryce. — Ci ho guardato io. Non c'è che un mucchio di carte bruciate entro una catinella, in un canto. A proposito, che cosa potrebbero essere, signora Belden?

— Non lo so, signore: a meno che non fosse appunto la lettera.

— Ora vedremo meglio — mormorai, affrettandomi su per le scale e portando giù la catinella col suo contenuto.

— La lettera che ho veduto nelle vostre mani aveva una busta gialla.

— Sì, signore.

— La carta gialla brucia differentemente dalla bianca. Vediamo. Ah, la lettera fu distrutta; qui c'è un piccolo pezzo di busta.

E trassi fuori dal mucchio un pezzo di carta meno carbonizzata del resto.

— E' inutile, dunque, cercare quello che conteneva la lettera — disse il signor Gryce. — Lo domanderemo piuttosto a voi, signora Belden.

— Che ne so io? Era indirizzata a me, ma Anna mi aveva detto, quando mi pregava d'insegnarle a scrivere, che aspettava una tal lettera, cosicchè quando venne non l'apersi, ma la consegnai a lei.

— Ma eravate presente quando la lesse?

— No, signore; avevo altro per il capo. Era appunto arrivato allora allora il signor Raymond; e poi ero preoccupata dalla lettera che avevo ricevuta io stessa.

— Voi però le avete rivolto qualche domanda circa quella lettera?

— Sì, è vero, quando le portai il tè, ma non ne cavai nulla. Non volle nemmeno ammettere che fosse della sua padrona.

— Ah, dunque avete pensato che fosse di miss Leavenworth?

— Ma certo, signore, a chi altri avrei potuto pensare, vedendo quel segno sulla busta? Quantunque potrebbe essere stato fatto anche dal signor Clavering — soggiunse impensierita.

— Avete detto che ieri Anna era allegra; lo era anche dopo di avere ricevuto lettera?

— Sì, signore; così almeno mi parve. «Rimasi poco con lei: ci avevo la briga di una certa cassetta affidatami... ma forse il signor Raymond vi ha raccontato.

Il signor Gryce accennò di sì col capo.

— Fu per me una serata d'angustie, e poco pensavo ad Anna, ma...

— Aspettate! — esclamò il signor Gryce, e traendomi in un canto mi sussurrò: — Ora torna opportuno il rapporto di 2. Mentre eravate uscito di casa, e prima che la signora Belden vedesse di nuovo Anna, egli ha scorto la ragazza curvata in un canto della stanza, probabilmente sopra la catinella che abbiamo trovato. Dopo di che l'ha veduta inghiottire con disinvoltura qualche cosa che teneva in un pezzo di carta. C'è dell'altro?

— No — risposi.

— Benissimo allora — esclamò avvicinandosi alla signora Belden.

— Quando salii le scale per andare a letto — continuò la signora Belden — pensai alla ragazza, e recatami al suo uscio lo aprii. Il lume era spento, io la credetti addormentata, rinchiusi l'uscio e me ne andai.

— Senza parlare?

— Sì, signore.

— E questo è quanto sapete dirci, sia della lettera, sia della sua morte misteriosa?

— Null'altro.

Il signor Gryce non pareva soddisfatto.

— Signora Belden — egli ripigliò. — Siete in grado di riconoscere il carattere del signor Clavering?

Credo di sì.

— E quello di miss Leavenworth?

— Sì, signore.

— Ora, di chi vi pare che fosse quello che era sulla busta della lettera indirizzata ad Anna?

— Non saprei. Mi parve un carattere contraffatto, e poteva essere tanto dell'una che dell'altro. Ma, ora che ci penso....

— Ebbene?

— Direi che mi parve più somigliante a quello di lei, quantunque non fosse propriamente il suo.

Il signor Gryce, con un sorriso, chiuse nel pezzo di busta trovato la confessione.

— Ricordate quanto fosse grande la lettera che le avete dato?

— Oh, era grande, molto grande.

— E spessa?

— Oh, sì: spessa quanto due lettere riunite.

— Larga e spessa da contenere questo? — mostrandole la confessione ripiegata.

— Sì, signore — guardandola stupita — grande e spessa quanto quel foglio che tenete in mano.

Gli occhi brillanti del signor Gryce fecero il giro della stanza, finalmente si fermarono con interesse sopra una mosca che si era posata sulla mia spalla.

— E adesso avete bisogno di chiedere — mi disse sottovoce — donde e da chi la sedicente confessione sia venuta?

Il signor Gryce si concedette il lusso di un trionfo silenzioso, indi alzatosi, incominciò a raccogliere i fogli dalla tavola, e a cacciarseli in tasca.

— Che contate di fare? — gli domandai frettolosamente.

Egli mi prese a braccetto, e mi condusse nella stanza vicina.

(Continua)

La gravis... di...
nei press...
Due...
FERI...

Stamane ve... telefonato che... al Manicomio... una gravissim... due morti.

Ci siamo ... luogo ed ecc... raccogliere ... non vi siano... d'essere assai...

LA FA...

Proprio di... vinciale, app... coloniali del... trova una s... strada provi... 400 metri ... molino situ... di alti faggi... tita soltanto... cascata che ... macina.

In quella ... si accede ... sopra l'acq... famiglia de... d'anni 52.

Questi, e... sposò la di... o tre figli, ... dei proprii ... questi si ... anni. Altri ... in tenera e...

COME...

Stamane ... gani col fig... a Udine al... ricò sulla ... un suo cav...

Ci fu de... vano super... nevano a fa...

Attraver... giunti colla... vinciale, p... manicomio ... guidava, d... per fargli ...

L'animal... fece si ch... gancio.

Rimasto ... correre al... retta indie... che i due ... a terra, si... della strad... sgraziati ... sotto ai se... bilità di fa...

Alcuni ... manello, ... Fontanini ... mità di u... sorge a ci... avvenne i...

La casa ... del Romar... vanni Tio...

Non ap... scena dis... armature ... disgraziati...

Sollevar... i due inf... cui rantol...

Ancora ... non si sa... veri soffo...

Il giova... dal fosso ... lori al f... riuscì a r... vece rime... riprendere...

Il più g... tanini, co... Angelo P... della disg... tire i me... mancò di ... disgrazia.

Colla m... sul luogo ... D'Ormea ...

Vista la ... padre, fec... portantina... essa fece... potè camm...

I due f... uno per s... non è a ... ne seguì. ... giunti pia... che aveva... prima san... così malc...

Il Luigi ... sensi e si ... capo, si t... mozione c...

La gravissima disgrazia di stamane nei pressi del Manicomio

Due mugnai nel fosso

FERITE GRAVI

Stamane verso le otto e mezzo ci fu telefonato che nella strada che conduce al Manicomio provinciale era avvenuta una gravissima disgrazia. Si parlava di due morti.

Ci siamo affrettati ad accorrere sul luogo ed ecco quanto abbiamo potuto raccogliere sul fatto che, quantunque non vi siano morti, non cessa però d'essere assai grave.

LA FAMIGLIA DEL MUGNAIO

Proprio di fronte al Manicomio provinciale, appena passato il negozio di coloniali del sig. Angelo Pellegrini, si trova una stradicciuola più bassa della strada provinciale. Per essa, dopo circa 400 metri di cammino, si accede al molino situato fra le discrete ombre di alti faggi e la cui presenza è avvertita soltanto dal cadenzato fragore della cascata che mette in moto le ruote della macina.

In quella casetta bianca e pulita, cui si accede per un ponticello gettato sopra l'acqua spumeggiante, abita la famiglia del mugnaio Luigi Degani, d'anni 52.

Questi, essendo morto suo fratello, sposò la di lui vedova che aveva due o tre figli, divenendo così il padrigno dei proprii nipoti. Il più grande di questi si chiama Umberto ed ha 26 anni. Altri figli ebbe poi, ma sono tutti in tenera età.

COME AVVENNE LA DISGRAZIA

Stamane verso le otto il Luigi Degani col figlio Umberto, dovendo recare a Udine alcuni sacchi di farina, li caricò sulla propria carretta attaccandovi un suo cavallo assai vivace.

Ci fu detto che i due mugnai andavano superbi di questo animale e ci tenevano a farlo apparire buon trottatore.

Attraversata la stradicciuola bassa e giunti colla carretta sulla strada provinciale, passato di poco l'ingresso del manicomio provinciale, il padre che guidava, diede una sferzata al cavallo per fargli prendere un trotto più veloce. L'animale s'impennò e nell'agitarsi fece sì che il bilancino uscisse dal gancio.

Rimasto libero, il cavallo si diede a correre all'impazzata, mentre la carretta indietreggiò rapidamente e prima che i due mugnai riuscissero a saltare a terra, si rovesciò nel fosso a destra della strada, capovolgendosi. I due disgraziati rimasero sotto il veicolo e sotto ai sacchi di farina, nell'impossibilità di fare il più piccolo movimento.

I SOCCORSI

Alcuni muratori, certi Agostino Romanello, Fiore D'Odorico e Angelo Fontanini stavano lavorando sulla sommità di una casa in costruzione che sorge a circa 50 metri dal luogo ove avvenne il sinistro.

La casa è costruita sotto la direzione del Romanello, per conto di certo Giovanni Tioni detto *Blasut*.

Non appena i tre operai videro la scena disastrosa saltarono dalle loro armature e corsero in aiuto dei due disgraziati.

Sollevarono la carretta e liberarono i due infelici dai sacchi di farina sotto cui rantolavano.

Ancora qualche istante di ritardo e non si sarebbero trovati che due cadaveri soffocati.

Il giovane Degani, l'Umberto si alzò dal fosso e benchè accusasse forti dolori al fianco e alla spalla sinistra, riuscì a reggersi in piedi. Il padre invece rimase disteso nel fosso, senza riprendere i sensi.

Il più giovane dei muratori, il Fontanini, corse al vicino negozio del sig. Angelo Pellegrini a recare la notizia della disgrazia. Questi corse ad avvertire i medici del Manicomio e non mancò di telefonare anche a Udine la disgrazia.

Colla massima sollecitudine accorse sul luogo il medico del Manicomio dott. D'Ormea che esaminò i feriti.

Vista la gravità delle condizioni del padre, fece venire dal Manicomio una portantina con quattro infermieri e su essa fece adagiare il ferito. L'altro potè camminare e seguire il triste corteo.

SCENA DOLOROSA

I due feriti furono condotti a letto uno per stanza nella loro abitazione e non è a dire quale scena straziante ne seguì. La moglie, i figli ed altri congiunti piangevano chiamando i loro cari che avevano salutato pochi momenti prima sani e robusti e che ritornavano così malconci.

Il Luigi Degani non riprese mai i sensi e siccome battè nel cadere, col capo, si teme che sia colpito da commozione cerebrale.

Il medico dott. D'Ormea gli prestò le cure del caso, ordinando di lasciarlo tranquillo e di applicargli ghiaccio al capo.

Intanto, chiamato per telefono dal sig. Pellegrini, giunse anche il medico di Pasian di Prato, dott. Toso che trovavasi a Udine.

Come si può immaginare fra i primi ad accorrere ed a prestar aiuti, fu l'egregio capellano del Manicomio, don Luigi Pagnucco.

Salimmo anche noi, per una scaletta alla camera ove giaceva sul letto, circondato dai famigliari piangenti, il povero Luigi Degani. Egli era ancora in istato comatoso.

CIO' CHE RACCONTA UN FANCIULLO

Vedemmo un fanciullo dall'aspetto intelligente e lo interrogammo.

Ci disse di chiamarsi Pietro Propedo e di avere otto anni e mezzo.

— Che cosa hai visto? gli chiedemmo.

— Io venivo, rispose, dietro la carretta, quando ad un tratto vidi questa indietreggiare e rotolare nel fosso mentre il cavallo continuava a correre.

Mi misi a gridare chiamando i muratori che lavoravano in una casa vicina e rincorsi il cavallo che aveva rallentato la sua corsa. Lo presi per una briglia ma per poco non fui atterrato. Intanto le numerose carette che percorrevano la strada si fermarono; ne scesero dei contadini e riuscirono ad arrestare il cavallo.

Alla Camera del lavoro

I muratori

Questa mattina il segretario della Camera del lavoro ha presentato al Prefetto l'ordine del giorno votato dall'assemblea generale dei muratori e la convenzione stipulata nel settembre 1902 assieme ad un dettagliato memoriale.

Il Prefetto convocherà al più presto gli imprenditori.

I gasisti

La Commissione Esecutiva della Camera del lavoro si occupò della vertenza Gasisti-Trevisonno. Edotta di quanto seguì nell'adunanza di domenica mattina, la Commissione decise di riconvocare per questa sera i gasisti allo scopo di raggiungere l'accordo.

Il mondo non finisce!

124 nati in un mese

Dal bollettino dello stato civile apprendiamo che nello scorso mese di giugno furono notificate ben 124 nascite.

Tale cifra è veramente straordinaria dato che la media mensile delle nascite si aggira sulla ottantina.

Nello scorso mese si ebbero 65 morti e 21 matrimoni.

Audace furto di 650 lire fuori porta Grazzano

La notte scorsa ignoti ladri entrarono, per una finestra lasciata innavvertitamente aperta, nel negozio di privative e coloniali del sig. Angelo Della Vedova fuori porta Grazzano presso il cavalcavia ferroviaria rubando dal cassetto del banco circa 650 lire.

Il proprietario se ne accorse stamane, appena aperta la bottega. Egli non sa, nemmeno per sospetti, chi possa avergli fatto quel brutto tiro.

Denunciato il fatto ai carabinieri si recò stamane sul luogo per le opportune indaginiii maresciallo Zearo.

Banda del 24° Reggimento Cavalleria «Vicenza». Programma da eseguirsi questa sera dalle ore 20 1/2 alle 22 fuori porta Venezia:

1. N. N.: Marcia *Prussiana*
2. SESSA: Mazurka *Livia*
3. Waldteufel: Valzer: *Toujours vu jamais*
4. LACCHINI: Polka variata *Carezze*
5. DIETZ: Marcia *Patria*
6. DELL'ARGINE: Pot-pourrit *Ballo Brama*
7. PEPE: Marcia *Un saluto a Udine*

Udine, 14 giugno 1904

Spett. Agenzia della Riunione Adriatica di Sicurtà

in Udine.

Personalmente e per incarico degli eredi tutti del defunto D.r Gerolamo Cosattini giudice di Tribunale porgo a codesta Spett. Agenzia l'espressione delle grazie più vive per il modo sollecito, inappuntabile con cui molto tempo prima di quello fissato nella Polizza e non appena furono presentati i documenti necessari, fu eseguito il pagamento del premio dell'assicurazione sulla vita che il mio povero Padre aveva stretto con codesta reputatissima Società.

Augurandomi che gli scopi benefici della utilissima istituzione siano sempre più conosciuti ed apprezzati porgo preghiera a cod. Spett. Agenzia di volere essere interprete verso la on. Direzione della Riunione di questo nostro altissimo sentimento di gratitudine.

Con distinta osservanza dev.

dott. Giovanni Cosattini

NECROLOGIO

Ieri nel pomeriggio è giunta in città cagionando il più doloroso stupore la notizia che ad Airolo in Isvizzera, a piedi del Gottardo, è morta la gentile signorina Caterina Bearzi figlia del sig. Adelardo e della signora Melania Angeli.

La povera signorina, così crudelmente rapita a soli 28 anni all'affetto dei suoi cari, era in procinto di partire per far ritorno a Udine.

Qui non giungerà invece che la fredda sua salma.

Alle spettabili famiglie Bearzi e Angeli inviamo le più sentite condoglianze.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 30 giugno 1904

XX° ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale versato { Azioni N. 8972 / Soci » 1528 }		L. 224,300.—
Fondo di Riserva		L. 112,647.75
» di Riserva straor. per infortuni		» 6,329.48
Fondo oscillaz. valori		» 2,135.19
		L. 345,412.42

ATTIVO.

Cassa		L. 39,057.85
Portafoglio		» 2,981,316.68
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 11,735.—
Cont. correnti garantiti		» 88,001.11
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		» 202,685.69
Debitori diversi		» 12,034.46
Corrispondenti Bancari		» 59,863.52
Corrispondenti diversi		» 219,373.73
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		» 13,500.—
Effetti per l'incasso		» 11,915.22
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Totale dell'attivo		L. 3,669,483.26
Valori di terzi in deposito:		
A cauzione operazioni diverse	L. 168,955.55	
A cauzione impieg.	» 25,000.—	
Liberi e volontari	» 91,378.07	
		» 285,333.62
Totale generale		L. 3,954,816.88

PASSIVO.

Depositi in Conto Corrente	L. 541,803.52	
Depositi a Risp.ar.	» 1,846,142.84	
» a Pic. Risp.	» 106,358.48	
		» 2,494,304.84
Cassa Previdenza degli Impiegati		» 10,569.43
Corrispondenti Bancari		» 32,990.54
Corrispondenti diversi		» 721,519.59
Creditori diversi		» 19,898.15
Dividendi		» 9,133.29
Utili 1903 a Rifusioni interessi a soci		» 1,503.05
Totale del passivo		L. 3,289,918.89
Depositant per valori:		
A cauzione operazioni diverse	L. 168,955.55	
A cauzione impiegati	25,000.—	
Liberi e volontari	» 91,378.07	
		L. 285,333.62
Capitale sociale e Riserve		» 345,412.42
Rendite e spese:		
Utili corrente esercizio e risconto a. p.	L. 106.955.95	
Int. pas. tasse spese	» 72,804.—	
Residuo Utili da liquidarsi		» 34,151.95
Totale generale		L. 3,954,816.88

Udine, li 3 luglio 1904

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
Rag. G. Gennari

Il Direttore
G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 38.25 cadauna.

Sconto effetti di commercio . . **4 1/2 - 5 - 5 1/2 %** }
Prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi . . . . **5 1/2 - 6 %** } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali* **5 - 5 1/2 %**.

Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.
Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.
Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli*.

Riceve somme
in *Conto Corrente* con cheques al **3 1/2 %**
in *deposito a risparmio al Portatore* al **3 1/2**
in *deposito a piccolo risparmio* al **4 %** } netto da ricch. mob.
in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10 0/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Stabilimento Bacologico DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Frumento fino da l. 15.— a 15.50
Frumento comune da l. 14.50 a 14.75
Segala da l. 10.50 a 11.15
Granoturco fino da l. 12.70 a 13.—
Granoturco comune da l. 12.— a 12.40

Frutta e erbaggi *al Quintale*

Ciliege da l. 10.— a 25.—
Armellini da l. 80.— a —.—
Prugne da l. 10.— a 15.—
Pere da l. 12.— a 40.—
Pesche da l. 40.— a 100.—
Pomi da l. 7.— a 20.—

Un piroscafo inglese catturato

Londra, 6. — Il « Lloyd » ricevette da Vladivostok un telegramma del 5 corr. in cui lo si informa che il 2 corr. fu catturato colà il piroscafo inglese « Chleltenham ». Si attende la decisione del tribunale delle prede.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri alle ore 3 pom. dopo lunga e penosa malattia, sopportata con eroica rassegnazione cessava di vivere

INES BELGRADO

d'anni 23.

La madre, il fratello, la sorella ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi giovedì, alle ore 6 pom. partendo dall'Ospitale Civile.

Udine, 7 luglio 1904

Sofferenti di polmoni e di gola, asmatici e malati alla laringe. Chi vuol liberarsi per sempre dal suo male di petto o di gola, per quanto ostinato, dall'asma per quanto essendo invecchiato gli sembri insanabile, beva il *the per malati cronici di polmoni e trachea di A. Wolffsky.* Migliaia di ringraziamenti porgono garanzia della grande virtù salutare di questo the. Un pacchetto per 2 giorni costa franchi 1,65. Opuscoli gratis. Si avrà genuino soltanto da *A. Wolffsky, Berlin N. 37 Woirsenburgerstr. 79.*

GABINETTO DENTISTICO
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine Piazza del Duomo, 3

GABINETTO ODONTOIATRICO
del Chir.go M.co Dentista
ALBERTO RAFFAELLI
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
Piazza Mercatonuovo N. 3, Udine
Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Villa

signorile in collina presso Tricesimo, giardino, piccola braida, stalla, rimessa, pozzo, **vendesi.** Dirigersi amministrazione giornale.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso ei questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

VOLETE LA SALUTE??

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa » anche in casi gravi di anemie e di » debilitamenti organici consecutivi a » malattie di lunga durata ».

BEVETE IL FERRO-CHINA BISLERI MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. — MILANO

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901
Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito presso il parrucchiere **Lodovico Re** *Via Daniele Manin*

CERCASI

da comperare in Friuli ed in bella e comoda posizione stabile signorile con stalla, giardino e braida. — Scrivere A. Z. 1000 ferma in posta Udine.

Asma e affanno
Bronchiale e nervoso cardiaco
Guarigione radicale con l'antiasmatico Colombo

Asmatici, volete la calma, il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla Premiata *Farmacia Cav. COLOMBO Rapallo Ligure* che gratis ne manda l'istruzione. Gratis pure l'istruzione contro il

DIABETE

DITTA
Makers & Millinery
LONDRA E MILANO
Via Curtatone 17 A

Vendita diretta ai privati di articoli di esclusiva importazione
Prezzi di fabbrica.

Specialità cappelli di feltro e paglia - Palmier finissimi - Berretteria - Cappelli ultima novità per signore e signorine. Maglieria igienica - Biancheria da uomo e da donna - Calzetteria - Busti - Sciarpe - Foulard - Cravatte. Tagli camiciette seta, lana, cotone, zefir Campionari a richiesta.
Mantellina Loden finissimo cappuccio e berretto prezzo di réclame L. 12.
Domandate catalogo con biglietto da visita
Si spedisce gratis.

GUARIGIONI MIRACOLOSE
TERME S. PIETRO MONTAGNON
Proprietà *Meggiorato*
Provincia di Padova — Staz. di Montegrotto
— Servizio a tutti i treni —
Bagni e Fanghi Termali
Massaggio fanghi e cura elettriche - Ginnastica medica
Assistenza medica permanente.
Vendita di fango
Conduttori Coniugi SALAMANO
Proprietari *Albergo Nazionale - Mantova.*

D.r Carlo Zanolli
notaio - Udine
Studio Via Belloni n. 10, di fianco al Corazza.

LA PREMIATA OFFELLERIA
Pietro Dorta e C.i
Mercatovecchio N. 1

Si assume servizi completi per **nozze, battesimi** e **soirée** anche in provincia.
Copioso assortimento con deposito **bomboniere ceramica** Richard-Ginori, a prezzi di fabbrica.
Esclusiva vendita del cioccolatto al latte *Gala-Peter.*

Ultima meravigliosa invenzione
che in tutte le grandi città fa parlare è la
FONOLA
Apparecchio concertista da non confondersi con tutti gli altri consimili. Con la **Fonola** si può suonare *artisticamente* il pianoforte anche senza conoscere la musica. Esclusiva vendita per il Veneto presso il negozio istrumenti e musica di Camillo Montico via Nicolò Lionello, Udine, al prezzo di L. 1100.

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

Bigliardo da vendere subito
a condizioni vantaggiosissime
Per trattative rivolgersi all'ufficio annunzi di questo giornale.

ACQUA DI PETANZ
eminentemente preservatrice della salute
dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed **ex Ministro** della Pubb. Istruz.
Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo - Udine.**

Da affittare fuori porta Gemona col primo ottobre, casa di civile abitazione, con scuderia, giardino ed orto.
Per trattative rivolgersi all'ufficio del nostro Giornale.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

La Ispirata Veggente Sonnambula

ANNA D'AMICO

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosi dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sua segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza o basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 6.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
O. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.16	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.58
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
(*)	20.15	21.35	(*)20.35	21.55	—.—

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Olio d'Oliva

garantito puro all'analisi

dei Proprietari e Produttori Giuseppe Corradi e Figli

Porto Maurizio (Liguria)

Si spedisce in Damigiane di Kg. 15, 20, 25, 30, 50 circa

Vergine extra	**Lire 1.90**	il chilo netto
Finissimo	**» 1.70**	Damigiana *gratis*
Fino	**» 1.50**	

Franco di porto e rischio alla stazione ferroviaria (alta e media Italia) del compratore.

Per commissioni di Kg. 50 sconto 5 per cento.

Pagamento contro assegno

L'olio che offriamo non abbisogna di speciali raccomandazioni, basta provarlo per venire preferito.

Olii d'Oliva *per Famiglie, Istituti Cooperative ed Alberghi.*

Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto

Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale - Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE-MERCERIE

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Prezzi mitissimi

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

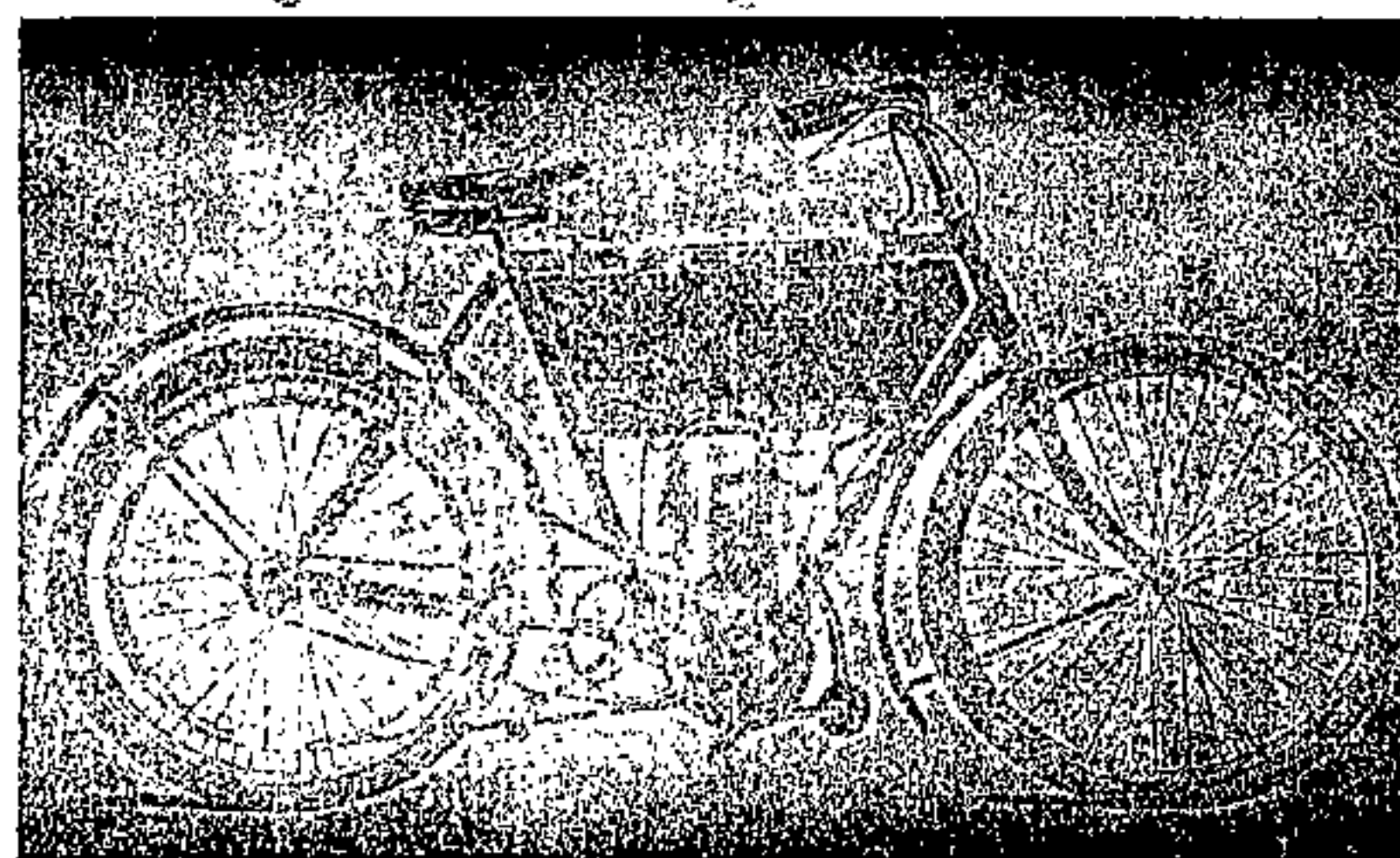
delle più accreditate fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

da Lire 250 a Lire 350

BICICLETTA D'OCCASIONE

con garanzia per il materiale e costruzione

L. 190

senza fanale e campanello

Biciclette popolari

L. 160

senza fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

ARTICOLI DA VIAGGIO - SOPRA SCARPE GOMMA - ARTICOLI FOTOGRAFICI - RACCHETTE - PALLE E RETI PER TENNIS - PALLONI PER SFRATTO E CALCIO - RINVIGORITORI

Rappresentanza e deposito Biciclette e MOTOCICLETTE Peugeot-Allright, Werner ed altre

PREMIATO LAVORATORIO PELLICCERIE - DEPOSITO PELLI

NB. Si tengono in custodia pelliccerie garantendone dal tarlo.

Prezzi mitissimi

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti